Perrine Galand-Hallyn, *Aspect du discours humaniste sur la villa au XVI^e siècle (Crinito, Brie, Macrin, L'Hospital)*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8203>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8203

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 155-156

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Perrine Galand-Hallyn, *Aspect du discours humaniste sur la villa au XVI^e siècle (Crinito, Brie, Macrin, L'Hospital)*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8203> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8203>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Perrine Galand-Hallyn, *Aspect du discours humaniste sur la villa au XVI^e siècle (Crinito, Brie, Macrin, L'Hospital)*

Filippo Fassina

NOTIZIA

PERRINE GALAND-HALLYN, *Aspect du discours humaniste sur la villa au XVI^e siècle (Crinito, Brie, Macrin, L'Hospital)*, in *La villa et l'univers familial de l'Antiquité à la Renaissance*, P. Galand-Hallyn et C. Lévy (dir.), Paris, PUPS, 2008 («Rome et ses Renaissances»), pp. 117-143.

- 1 L'A. analizza in questo studio la percezione nell'immaginario letterario cinquecentesco della *villa* intesa come dimora di campagna in opposizione alla casa di città. La casa di campagna viene, pertanto, trasformata – sulla scia di autori quali Orazio e Stazio – in una metafora dell'interiorità del proprietario, in cui confluiscono vita privata e vita pubblica. A partire da questi aspetti, l'A. identifica due percorsi letterari paralleli che traggono origine dal *topos* della *villa*: da un lato un filone *lyrique* che vede nella dimora rurale il luogo dell'esplorazione interiore; dall'altro, un filone politico, che presuppone un ideale di *otium* inteso come distacco dalla vita pubblica e liberazione dalla brama di potere. Di entrambi gli esiti letterari che l'immagine della *villa* può generare vengono offerti esempi di quattro autori considerati minori – Pietro Crinito (1474-1507), German de Brie (1490-1538), Jean Salmon Macrin (1490-1557) e Michel de l'Hospital (1505-1573) –, dei quali vengono presentati numerosi testi latini tradotti e commentati.